

Dal Vangelo secondo Matteo Mt 9,14-15

In quel tempo, si avvicinarono a Gesù i discepoli di Giovanni e gli dissero: «Perché noi e i farisei digiuniamo molte volte, mentre i tuoi discepoli non digiunano?».

E Gesù disse loro: «Possono forse gli invitati a nozze essere in lutto finché lo sposo è con loro? Ma verranno giorni quando lo sposo sarà loro tolto, e allora digiuneranno».

Parola del Signore

Riflessione

19-02-2021

Digiuno!

È una delle pratiche antiche quanto il mondo, essa affonda le sue radici nella più remota storia dell'uomo, delle religioni, della filosofia e della medicina e rappresenta un vero e proprio rito di passaggio all'interno di moltissime culture laiche o religiose che siano.

In questo tempo quaresimale siamo chiamati a praticarlo, cercando di rendere questa azione un esercizio vivificante e non mortificante. Scoprire come la rinuncia sia un modo per meglio "sentire" me stesso, l'altro e Dio è il dono che possiamo accogliere nel nostro cammino.

Non abbiate paura di sentire ciò che abita il nostro spazio interiore, non abbiate paura di sentire la gioia, l'amore, la tristezza, la delusione, la paura, il pianto. Sentire un'emozione ci destabilizza ma è proprio questo a farci comprendere quanto siamo vivi. "Sentire" è accogliere la vita che scorre in noi. Sentire per tenere il cuore vivo e lasciare che l'amore continui ad esistere in noi.

Buona giornata!

Nello